

MENSILE DI ATTUALITÀ ECONOMIA INCHIESTE OPINIONI E CULTURA DA BRESCIA E DAL MONDO

12/DODICIMESI

N. 12 ANNO IV - DICEMBRE 2012 | € 1,20

**Caraibi,
Thailandia
e il Bel Paese
COME NON PERDERSI IN
UN MARE DI SPERANZA**

**HAPPY HOUR
& CLUBBING
IN CENTRO
STORICO**

**ROTTAMIAMO
IL NOVECENTO**

PENSIERI DI
Daniel Craig
Emanuele Morandi
Amelia Morgano
Francesco Onofri

HINTERLAND
Castegnato

**13 DICEMBRE 1962
13 DICEMBRE 2012**

CHIRURGIA IMPLANTARE PER LA SALUTE DELLA BOCCA

IL DOTTOR SAVERIO FERRARI PARABITA ADOTTA NEGLI STUDI DI BRESCIA E BERGAMO UNA TECNICA CHE CONSENTE AL PAZIENTE DI SOSTITUIRE IL DENTE O I DENTI MANCANTI IMMEDIATAMENTE DOPO L'INTERVENTO DI IMPLANTOLOGIA.

La cura e il mantenimento della salute del cavo orale è un percorso che inizia in giovane età e accompagna nel tempo le persone. Ed ogni persona è diversa da un'altra. Per questo, anche in odontoiatria come in medicina, l'attenzione al singolo paziente è la "pre" condizione affinché si sia sempre in grado di offrire la diagnosi ottimale. Un risultato che si può ottenere attraverso una formazione costante e continua. Da oltre vent'anni è stata questa l'impostazione che il dottor Saverio Ferrari Parabita ha voluto per i suoi collaboratori e gli operatori che compongono lo staff degli studi dentistici di Brescia e Bergamo. Una scelta che si è concretizzata nella possibilità di offrire ai pazienti una vasta gamma di prestazioni ad elevata specializzazione come la chirurgia implantare a "carico immediato", quella cioè che consente al paziente di uscire dallo studio dentistico dopo l'intervento potendo già masticare e sorridere. Negli anni, le tecniche e i materiali utilizzati dai dentisti si sono profondamente evoluti e oggi è chiara l'esigenza, da parte dell'odontoiatra, di avere a disposizione dei prodotti semplici, affidabili, sicuri così come dei protocolli chirurgici poco invasivi "come quelli utilizzati nei nostri studi", precisa il dottor Parabita. "Tanti sono i vantaggi per i pazienti. Dal momento che l'atto chirurgico è poco invasivo, il paziente ha un confort maggiore. La fase post-intervento è più breve rispetto al passato e in questo contesto si ampliano le possibilità di utilizzare la chirurgia implantare a carico immediato anche su persone di salute cagionevole". Una tecnica che la ricerca clinica applicata e tutta la bibliografia riconosciuta indicano con una percentuale di successo molto elevata. "La semplicità dell'intervento e il minimo rischio chirurgico – precisa Parabita

– ci consentono di operare anche pazienti con patologie come diabete, nefropatie o malattie cardio-vascolari".

Vi sono degli effetti collaterali, ad esempio, nel post-intervento? "No, perché la semplicità è il valore aggiunto di questa metodica. Non abbiamo casi di gonfiore e/o sofferenza, anche in situazioni estremamente complesse".

È una tecnica costosa? "L'utilizzo degli impianti di ultima generazione abbrevia i tempi di attività sul paziente, inoltre – precisa Parabita – non abbiamo componenti specifici per la realizzazione della protesi. Tutto ciò determina una minore esposizione economica da parte del paziente per affrontare l'intervento". Quali materiali si utilizzano in questo tipo di interventi? "Innanzitutto bisogna dire che si tratta di dispositivi medici che rispondono alle normative di sicurezza vigenti. Quelli emergenti sono in titanio, metallo riconosciuto come il più biologico". Quanto tempo passa fra l'intervento e la protesi? "Con i protocolli utilizzati nei miei studi di Brescia e Bergamo – conclude il dottor Parabita – la protesi provvisoria viene fissata nella bocca del paziente immediatamente dopo aver inserito l'impianto, quindi il paziente al termine della stessa seduta esce dallo studio potendo già masticare e sorridere". ●●●



Il dottor Saverio Ferrari Parabita